

MODULO DI CONFERMA PARTECIPAZIONE "GRATUITA"

Ente/Associazione/Società

Sede

Nome e cognome del partecipante:

Ufficio di appartenenza e Ruolo ricoperto

Tel

Fax

Cell

E-mail

Firma

Data

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. L. 30 giugno 2003 n. 196.

Puoi iscriverti presso l'ufficio Ambiente della Provincia compilando l'adesione presente su questa brochure inviandola via fax allo 0862.410305, o semplicemente inviando una e-mail a: [ambiente@provincia.laquila.it](mailto:a:ambiente@provincia.laquila.it) specificando la richiesta d'iscrizione al corso.

ISCRIZIONI GRATUITE

Diritto all'ambiente
 Provincia dell'Aquila
 LA PRATICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUI RIFIUTI E SUGLI SCARICHI IDRICI ESAMINATA ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA SUL CONFINE TRA SCARICO E RIFIUTO LIQUIDO

12 MARZO 2010

LA PRATICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUI RIFIUTI E SUGLI SCARICHI IDRICI ESAMINATA ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA SUL CONFINE TRA SCARICO E RIFIUTO LIQUIDO

Ore 9.30
 c/o Sala Congressi ANCE
 Via A. De Gasperi, 60 L'Aquila

GIORNATA FORMATIVA
 "Un Corso con Finalità Pratiche"
 Relatore: Dott. Maurizio Santoloci

ORE 9.30
SALUTO DELLE AUTORITÀ

ORE 10.00
INIZIO GIORNATA FORMATIVA

AL TERMINE QUESTION TIME

ISCRIZIONE GRATUITA

LA PRATICA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SUI RIFIUTI E SUGLI SCARICHI IDRICI ESAMINATA ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA SUL CONFINE TRA SCARICO E RIFIUTO LIQUIDO

Il D.lgs n. 152/06 - parte terza e quarta: la disciplina generale, i concetti di "rifiuto" e "non rifiuto", sottoprodotti e MPS, il confine tra rifiuti liquidi e scarico, il concetto di gestione, il trasporto, deposito temporaneo, la nuova disciplina in materia di rifiuti delineata dalla Direttiva 2008/98/CE, il concetto di scarico e le varie tipologie, il depuratore pubblico e privato, la disciplina giuridica dei prelievi, i "reati satelliti"

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

1. Il confine tracciato dal D.Lgs n. 152/06 revisionato tra "acque di scarico" e "rifiuti liquidi": aspetto preliminare di estrema rilevanza in sede applicativa;
2. La nozione base di "rifiuto" e "non rifiuto" letta alla luce delle novità poste dalla Direttiva 2008/98/CE;
3. Il "sottoprodotto" e la "materia prima secondaria" dopo la revisione operata dal D.Lgs n. 4/08: concetti essenziali e pregiudiziali al pari della speculare nozione di "rifiuto"; la cancellazione della "materia prima secondaria fin dall'origine" prevista nella versione originaria del T.U. ambientale. Confronto con le nuove definizioni di sottoprodotto e materie prime secondarie poste dalla Direttiva 2008/98/CE;
4. La gestione dei rifiuti nella costruzione giuridica del D.Lgs n. 152/06 dopo la revisione operata dal D.Lgs n. 4/08; confronto con la nuova costruzione giuridica posta dalla direttiva 2008/98/CE;
5. Il deposito temporaneo dopo la revisione operata dal D.Lgs n. 4/08: definizione, regole, aspetti leciti ed illeciti, illegalità connesse. Il deposito temporaneo nella Direttiva 2008/98/CE;



6. Il trasporto dei rifiuti - Principi pratici generali;
7. Il trasporto dei rifiuti liquidi tra regole formali, prassi di fatto ed interpretazioni diffuse alla luce delle nuove regole dettate dal D.Lgs n. 152/06 dopo la revisione operata dal D.Lgs n. 4/08;
8. L'intermediario ed il commerciante nel trasporto dei rifiuti;
9. Disciplina giuridica di terre e rocce da scavo, materiali edili da demolizione;
10. Il concetto di "scarico" revisionato con il D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008: base essenziale per la lettura della norma;
11. Le tipologie di scarico;
12. Il gestore dell'impianto di depurazione - La differenza con la delega interna all'azienda - Le conseguenze sulla posizione di responsabilità soggettiva del titolare dello scarico;

13. Le regole per la misurazione ed il controllo degli scarichi - Il punto di prelievo - Gli accessi per gli organi ispettivi - I prelievi e le analisi: disciplina e problemi operativi;
14. Il depuratore di acque reflue - La differenza con l'impianto di "trattamento" dei rifiuti liquidi;
15. Il depuratore pubblico
16. Il sistema sanzionatorio della parte terza del T.U. 152/06;
17. Reati "satelliti": gli articoli 635/II comma n. 3 e 674 del codice penale - La normativa sui vincoli paesaggistico-ambientali.



Maurizio Santoloci è magistrato di Cassazione con funzione di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni. È stato membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale ed in passato è stato nominato da diversi Ministri dell'Ambiente come consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale ed è anche stato membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali istituito presso il Ministero dell'Ambiente.

**PER ISCRIVERSI INVIARE LA SCHEDE SOPRA RIPORTATA
ALLA PROVINCIA DELL'AQUILA**

VIA FAX AL N. 0862/410305

O SEMPLICEMENTE INVIANDO UNA MAIL CON I PROPRI DATI A:

ambiente@provincia.laquila.it

oppure

convegnolaquila@dirittoambiente.net

Per informazioni e contatti

Diritto all'ambiente - Corsi & Formazione

Tel. 0744/301558 - Fax 0744/616206

formazione@dirittoambiente.net